

1'.4.1.7 Mons. Tonucci si presenta.

Nel dicembre del 2007 scrivevo:

«Il 29 novembre 2007 Mons. Giovanni Tonucci, il nuovo vescovo nominato di Loreto, ha ricevuto per due ore i sacerdoti. Originario delle Marche, uomo schietto, molto energico e quadrato. Approccio eccellente con i sacerdoti del posto. "Granitico!" ha esclamato un giovane cappellano. Non so se per un italiano sia una punizione essere nominato per un paese privo di sole come la Scandinavia. Come sia, comincia a sdoganarsi dal suo passato di nunzio, considerando nefaste le vie traverse (imbrogli) del Corpo diplomatico...

Ci dichiara che nel corso della sua vita ha celebrato più messe in inglese che in italiano. Per il resto, rimarrà com'era: amante della buona Liturgia, mal tollerante che l'altare sia un mondezzaio. Si sente che resta attaccato al suo passato.

Come ricordo dei suoi amici boliviani, porta con sé una collezione di 34 ponchos. Ha pure confessato la sua passione per l'arte ed il suo gusto per modellare l'argilla. Il primo dicembre è stato accolto calorosamente dalla Municipalità prima della messa solenne concelebrata con alcuni vescovi delle Marche. Durante l'omelia fa allusione ai legami che Loreto ha con gli aviatori ed i viaggiatori aerei di tutto il mondo».